



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MIIC88500B: IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI

Scuole associate al codice principale:

MIAA885007: IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI

MIAA885018: INFANZIA - N. FUMAGALLI

MIEE88501D: PRIMARIA DON MILANI

MIMM88501C: SEC. I GRADO A. LOCATELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nonostante l'impatto dell'emergenza epidemiologica gli alunni hanno portato a termine il loro percorso di studi conseguendo comunque risultati soddisfacenti.

Punti di debolezza

L'emergenza epidemiologica ha influito direttamente (difficoltà di accesso alla DAD per alcuni alunni) e indirettamente (problematiche legate alla frequenza scolastica) su numerosi casi di non ammissione. In generale, permane un rischio dispersione alla scuola secondaria di primo grado, spesso legato a condizioni di svantaggio sociale, rispetto al quale sono necessari interventi di supporto agli apprendimenti, ma anche di recupero di senso e motivazione presso gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Permane qualche criticità nelle ammissioni agli anni successivi di corso (leggermente al di sotto delle medie nazionali).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Alla secondaria i risultati nelle prove di Inglese sono significativamente superiori rispetto a quelli di scuole con alunni con analoghe caratteristiche socio-economiche e culturali.

Punti di debolezza

I risultati sono generalmente inferiori alla media regionale. Il dato richiede un attento approfondimento, in considerazione della consistente presenza di alunni con varie forme di svantaggio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Si rilevano criticità meritevoli di approfondimento (soprattutto alla scuola primaria). I risultati della scuola secondaria possono essere invece considerati positivi (benché ovviamente migliorabili).



Competenze chiave europee

Punti di forza

La progettazione della scuola si snoda lungo tre direttrici collegate alle seguenti aree di competenza: - competenze di cittadinanza - competenza multilinguistica - competenza digitale. L'introduzione della valutazione trasversale dell'educazione civica costituisce un'ulteriore occasione di lavoro e riflessione sulle competenze di cittadinanza.

Punti di debolezza

Da affinare strumenti e modalità di valutazione condivisi per le competenze (specie quelle di cittadinanza).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni raggiunge buoni livelli in relazione a competenze sociali e civiche e digitali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nel passaggio dalla quinta primaria alla terza di scuola secondaria prevalgono - nonostante il triennio sia stato fortemente caratterizzato dal Covid - elementi di miglioramento.

Punti di debolezza

Nel triennio appena trascorso, prevale una tendenza negativa per gli alunni che dalla seconda sono arrivati in quinta. L'Istituto non opera un monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria. I dati disponibili sono pertanto limitati e/o occasionali. La scuola è impegnata nel potenziare il lavoro di orientamento per gli alunni in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi ottiene risultati migliori nel passaggio dalla quinta primaria alla terza secondaria di I grado, ma non nel passaggio dalla classe seconda alla quinta primaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si è dotata di un curricolo verticale di istituto, integrato anche per la parte che riguarda l'educazione civica. Nella scuola primaria - con il passaggio alla valutazione per livelli di apprendimento introdotta dall'OM 172/2020 - il curricolo è diventato strumento vivo di lavoro. La progettazione delle attività è aderente alle esigenze del contesto. Presso la scuola primaria la progettazione, le prove e i criteri di valutazione sono condivisi per classi parallele. Il processo è stato favorito anche dall'adozione delle nuove modalità di valutazione per livelli di apprendimento introdotte nell'AS 20/21 alla scuola primaria. In tutti gli ordini scolastici la progettazione di piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) per alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali coinvolge gli interi team docenti/consigli di classe. Alla scuola secondaria la progettualità include attività di recupero e potenziamento delle competenze per gli alunni dei tre anni di corso, tra le quali quelle relative a: italiano L2; inglese; latino; coding; recupero degli apprendimenti; preparazione agli esami conclusivi del primo ciclo.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti - specie quelli con incarico annuale - conoscono e usano in modo sistematico il curricolo di istituto. Sono da definire prove comuni di valutazione, sia per le discipline sia per le competenze (per quest'ultime da valutare la messa a punto di prove autentiche).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola punta su un modello in cui l'uso delle tecnologie e di pratiche didattiche innovative sia diffuso. Esistono ambienti innovativi, ma comunque tutte le aule sono dotate di LIM o schermi di grande formato. Tutte le classi a turno possono beneficiare di dispositivi per attività digitali grazie alla disponibilità di carrelli. L'uso di Google Workspace for Education riguarda le classi a partire dalle quarte della primaria (ciascuna con un proprio blog) e gli alunni (ciascuno con un proprio account). Il piano di istituto per la didattica digitale descrive strumenti e prassi in uso nella scuola. In ciascun plesso è presente una biblioteca. La progettualità della scuola prevede progetti e iniziative che promuovono modalità didattiche innovative. La scuola è aperta all'uso di metodologie specifiche per l'inclusione. La promozione della condivisione di regole di comportamento tra gli studenti è affidata ai docenti. Le relazioni tra docenti e studenti sono generalmente positive. Sul fronte delle relazioni svolge un ruolo positivo anche lo sportello di counseling psicologico presente nella scuola. La gestione di situazioni problematiche che riguardano gli studenti prevede un approccio che non è mai solo sanzionatorio, ma soprattutto teso a favorire la crescita e il recupero degli alunni.

Punti di debolezza

L'emergenza epidemiologica ha accelerato l'adozione di alcune soluzioni tecnologiche, ma ha reso più complessa la condivisione di spazi e dispositivi. Da migliorare la capacità di tutti gli insegnanti di adoperare al meglio le tecnologie disponibili, abbinando anche pratiche didattiche innovative. Da ampliare i momenti di incontro e scambio tra i docenti sulle metodologie didattiche usate in aula. Gli interventi su situazioni problematiche che riguardano gli alunni non sono sempre efficaci. Appare da rafforzare l'alleanza scuola-famiglia e la collaborazione con le altre agenzie educative presenti sul territorio.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Consigli di classe e team docenti collaborano alla stesura di Piani educativi individualizzati per alunni con disabilità e Piani didattici personalizzati per alunni con altri bisogni educativi speciali. Sia i PEI, sia i PDP - aggiornati almeno annualmente - costituiscono un riferimento anche per la valutazione. Sono previste attività di alfabetizzazione per alunni non italofoni. PEI e PDP guidano l'azione dei docenti in modo che i percorsi degli alunni con bisogni educativi speciali siano il più possibile adattati alle esigenze di ciascuno eventualmente con il ricorso anche di dispositivi digitali in ottica compensativa. È incoraggiato il lavoro in rete (con famiglie ed esperti esterni) per tutti gli alunni con disabilità (in modo particolare per quelli con situazioni di maggiore fragilità). L'offerta formativa include sia attività di recupero sia - in modo particolare alla scuola secondaria - attività di potenziamento anche in ottica orientativa.

Punti di debolezza

Non è prevista un'attività strutturata di verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di



ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nella scuola è presente una commissione che si occupa di continuità. Il transito da un ordine scolastico al successivo prevede un passaggio di informazioni strutturato. La formazione classi rispetta il principio della equeterogeneità ed è affidata a un'equipe di insegnanti esperti. La scuola secondaria prevede attività strutturate di orientamento in uscita con azioni rivolte sia alle famiglie, sia ad alunni con fragilità. Gli alunni che seguono i consigli orientativi ottengono (in base ai dati ministeriali) risultati migliori nel prosieguo degli studi.

Punti di debolezza

Le indicazioni inserite nei consigli orientativi vengono seguite solo dal 68% circa delle famiglie. Occorre migliorare ancora l'azione di orientamento, aiutando le famiglie a comprendere il senso delle indicazioni della scuola. La scuola non ha previsto proprie attività di monitoraggio degli esiti (può comunque fare affidamento ai dati del ministero dell'istruzione relativi all'ammissione al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di



ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito il suo curriculum sulla base delle indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. Le linee di indirizzo per il prossimo triennio prevedono particolare attenzione per lo sviluppo negli alunni delle competenze nelle lingue straniere, competenze digitali, competenze sociali e civiche. Tutti i documenti relativi alla progettualità (primi fra tutti il Piano triennale dell'offerta formativa e la Rendicontazione sociale), sono accessibili da sito di istituto. Il dirigente scolastico incontra annualmente i rappresentanti dei genitori. La progettualità è condivisa anche con il Comune e le principali agenzie educative presenti sul territorio. Il monitoraggio delle attività è affidato ai responsabili dei vari progetti. La scuola pubblica un documento di rendicontazione sociale con cadenza triennale. Oltre il 25% dei docenti ricopre un incarico nell'organigramma della scuola. Il fondo di istituto è ripartito tra docenti (70%) e non docenti (30%). Un preciso piano delle attività descrive responsabilità e incarichi del personale ATA. L'allocazione delle risorse nel programma annuale è coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa. Le aree di progetto prioritarie per la scuola riguardano: le lingue straniere, il digitale, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità. Oltre a queste tre aree

Punti di debolezza

Da migliorare le procedure relative al monitoraggio dei progetti (comunque presenti, benché non sistematizzate a livello di istituto).



e' area di investimento prioritaria quella relativa al recupero e all'inclusione di alunni con svantaggio linguistico

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Da migliorare le procedure relative al monitoraggio dei progetti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

I temi per la formazione promossi dalla scuola sono quelli individuati dal collegio docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, relativi a: digitale, inclusione, didattica per competenze, prevenzione del disagio. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti ecc.). L'attribuzione di incarichi e' finalizzata anche alla valorizzazione delle competenze professionali. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che hanno spesso come finalita' la produzione di materiali utili per la vita della scuola. Alcuni gruppi di lavoro e docenti condividono strumenti e materiali didattici.

Punti di debolezza

Non e' stata effettuata una mappatura precisa delle competenze del personale. Da sistematizzare la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora con il Comune e con i principali enti del territorio. Il Comune, in particolare, finanzia alcuni dei progetti attuati nella scuola: sportello psicologico, esperti in vari ambiti disciplinari, realizzazione e conduzione del consiglio comunale dei ragazzi. La scuola è inserita nella rete delle scuole dell'ambito 25 della provincia di Milano con le quali condivide i progetti di formazione per il personale docente (sia neo-immesso, sia di ruolo), di supporto all'inclusione, relativamente alla formazione in materia di sicurezza. Inoltre, sono in essere collaborazioni con le principali realtà operanti in ambito medico specialistico sul fronte della disabilità e di altri bisogni educativi speciali. I genitori partecipano alla vita della scuola attraverso i loro rappresentanti sia nei consigli di interclasse/classe sia in consiglio d'istituto. La comunicazione scuola famiglia si realizza attraverso il sito d'istituto e il registro elettronico. La scuola promuove attività formative/informative rivolte ai genitori.

Punti di debolezza

L'emergenza epidemiologica ha avuto un impatto negativo sulle attività rivolte ai genitori (limitate soprattutto quelle in presenza). Su questo fronte è necessario dare nuovo impulso. Da ampliare la platea delle famiglie effettivamente coinvolte nella vita della scuola.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Ottenere risultati in linea con la media nazionale (o comunque di istituti con famiglie con analogo background socio-economico e culturale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre nella pratica didattica strumenti e materiali formativi relativi a italiano, matematica e inglese tra quelli proposti dal sito INVALSIOpen
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Affinare la profilazione degli alunni in modo che sia definito correttamente il loro status socioeconomicoculturale (elemento fondamentale per la comparazione dei risultati con gruppi con analogo status).
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere la formazione di docenti specializzati nell'analisi dei risultati delle prove Invalsi e attività formative per tutti i docenti relativamente ai quadri di riferimento delle stesse.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la competenza multilinguistica in modo particolare quella relativa all'apprendimento della lingua inglese.

TRAGUARDO

Confermare o migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di inglese nelle classi terze di scuola secondaria; migliorare i risultati nelle prove delle classi quinte (portandoli almeno al livello della media delle classi con medesimo background familiare).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Arricchire l'offerta formativa relativamente all'apprendimento della lingua inglese.
2. **Ambiente di apprendimento**
Selezionare strumenti digitali (dispositivi, app e software) che possano sostenere gli alunni - anche quelli più fragili - nell'apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la collaborazione fra i docenti all'interno dei dipartimenti (esistenti o da costituire) per la condivisione di materiali, pratiche e metodologie innovative e/o efficaci.
4. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per soggetti fragili (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, altri bisogni educativi speciali).
5. **Continuità e orientamento**
Valorizzare i percorsi relativi all'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e digitali anche con finalità orientative



PRIORITÀ

Sviluppare la competenza digitale degli alunni (sia tecnica, sia in ordine all'uso consapevole delle tecnologie).

TRAGUARDO

Definire - sulla base del quadro Digicomp per la scuola - obiettivi da far conseguire agli alunni, sia al termine della scuola primaria sia della secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere e aggiornare il curricolo di istituto per tutte le discipline (inserendo anche gli obiettivi relativi alle competenze digitali).
2. **Ambiente di apprendimento**
Selezionare strumenti digitali (dispositivi, app e software) che possano sostenere gli alunni - anche quelli più fragili - nell'apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare la collaborazione fra i docenti all'interno dei dipartimenti (esistenti o da costituire) per la condivisione di materiali, pratiche e metodologie innovative e/o efficaci.
4. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per soggetti fragili (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, altri bisogni educativi speciali).
5. **Continuità e orientamento**
Valorizzare i percorsi relativi all'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e digitali anche con finalità orientative.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere opportunità formative relativamente all'uso del digitale nella didattica per tutti i docenti.



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

TRAGUARDO

Assicurarsi che ciascun alunno in ogni anno scolastico partecipi almeno ad un progetto che abbia come obiettivo l'accrescimento delle sue competenze sociali e civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Diffondere metodologie didattiche innovative (tra le quali in modo particolare il Debate) come strumento per acquisire competenze trasversali (relative alle diverse discipline e all'educazione civica).
2. **Ambiente di apprendimento**



Incrementare la collaborazione fra i docenti all'interno dei dipartimenti (esistenti o da costituire) per la condivisione di materiali, pratiche e metodologie innovative e/o efficaci.

3. **Inclusione e differenziazione**

Prevedere percorsi personalizzati per soggetti fragili (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, altri bisogni educativi speciali).

4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività formative relativamente alla pratica del Debate nella didattica (prevalentemente alla scuola secondaria).





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli alunni e delle famiglie che seguono il "consiglio orientativo" dei docenti di classe (attualmente al 68%)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere percorsi personalizzati per soggetti fragili (con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, altri bisogni educativi speciali).
2. **Continuità e orientamento**
Valorizzare i percorsi relativi all'acquisizione delle competenze nelle lingue straniere e digitali anche con finalità orientative
3. **Continuità e orientamento**
Prevedere attività di monitoraggio relativamente alla risposta delle famiglie ai consigli orientativi e alla percentuale di successo degli alunni nei percorsi successivi alla secondaria di primo grado
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Prevedere attività formative mirate relative alle attività di orientamento per i docenti della scuola secondaria di primo grado.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Organizzare attività informative e di sportello per le famiglie.

